

**IL MODELLO**  
**DI ORGANIZZAZIONE**  
**GESTIONE E CONTROLLO**  
**di**  
***“SEVEN STARS MARINE***  
***& SHIPYARD S.R.L.”***

**(DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001)**



# INTRODUZIONE AL DECRETO LEGISLATIVO 231/01

**Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la Responsabilità Amministrativa degli Enti che è nominalmente amministrativa ma nella realtà è penalistica** considerando sia le norme che la disciplinano nonché le competenze nelle indagini (Polizia Giudiziaria) e nelle fasi del procedimento (Magistrati penali).

La **Responsabilità Amministrativa** è il principio secondo il quale **La Società** - (persona giuridica) - può essere chiamata a rispondere di reati, unicamente di quelli previsti dal D.lgs 231/01 ("Decreto"), quando commessi da soggetti (persone fisiche) che rivestono funzioni

- di rappresentanza, amministrazione o direzione (*Apicali*)
  - o da soggetti sottoposti alla direzione e vigilanza (*Sottoposti*)
- unicamente nell'interesse o vantaggio della Società.**

**Il decreto legislativo 231/01 introduce la novità per cui non è responsabile solo la persona che commette il reato ma anche la Società collegata alla persona fisica.**

Infatti la Responsabilità Amministrativa della Società non esclude la responsabilità della persona che commette il reato, il quale rimane comunque perseguibile dalla legge.

**Ad oggi i reati presupposto richiamati dal D.Lgs 231/01 sono oltre cento e sono presenti:**

- nel Codice Penale,
- nel Codice Civile,
- nel Testo Unico Ambientale (D.Lgs n. 152/06),
- in altre specifiche normative.

## LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA'



### SI MANIFESTA QUANDO:

- **UNA PERSONA FISICA COMMITTE UN REATO**  
(IL REATO DEVE ESSERE COMPRESO NEL CATALOGO DEI REATI DEL D.LGS 231/01 – c.d. “REATI-PRESUPPOSTO”);
- **IL REATO È COMMESO DA UN SOGGETTO APICALE** (PERSONA CHE RIVESTE FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA, AMMINISTRAZIONE O DIREZIONE) OVVERO DA UN **SOGGETTO SOTTOPOSTO** (PERSONA SOTTOPOSTA ALLA DIREZIONE E VIGILANZA DI UN SOGGETTO APICALE);
- **IL REATO È COMMESO NELL'INTERESSE** (INTERESSE INTESO COME CONVENIENZA ED UTILITA' CHE LA SOCIETA' POTREBBE OTTENERE DAL COMPORTAMENTO ILLECITO) **O VANTAGGIO** (VANTAGGIO INTESO COME OTTENIMENTO DI UN RISULTATO ECONOMICO COME CONSEGUENZA DEL COMPORTAMENTO ILLECITO) **DELLA SOCIETA'.**

## LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA'

### E' ESCLUSA SE:

■ **LA SOCIETA' HA ADOTTATO ED EFFICACEMENTE ATTUATO UN MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE** idoneo a prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

■ **LA SOCIETA' HA AFFIDATO IL COMPITO DI VIGILARE SUL FUNZIONAMENTO E SULL'OSSERVANZA** del Modello ad un Organismo autonomo chiamato **ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV).**

■ **NON C'E' STATA OMESSA O INSUFFICIENTE VIGILANZA** da parte dell'OdV.

**LE PERSONE FISICHE HANNO COMMESO IL REATO ELUDENDO FRAUDOLENTEMENTE** il Modello.

# **LE SANZIONI A CARICO DELLA SOCIETA'**

## **PECUNIARIA:**

è prevista per ogni singolo reato presupposto con un esborso monetario fino ad un massimo di € 1.550.000 circa.

## **INTERDITTIVA:**

causa la limitazione temporanea delle attività, la sospensione e la revoca di autorizzazioni, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e la revoca di quelli concessi.

## **CONFISCA:**

requisizione del prezzo e del profitto ottenuti dal reato.

## **PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA:**

viene data comunicazione sui principali quotidiani nazionali a spese della Società.

## IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società è un complesso organico di linee guida, principi, procedure, protocolli, regole, disposizioni, schemi organizzativi, compiti e responsabilità il tutto funzionale alla **REALIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DI UN SISTEMA DI PREVENZIONE DEI REATI E CONTROLLO/MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO** di commissione dei reati presupposto, al fine di prevenirne la commissione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società è

costituito da **una struttura documentale**, composta dai seguenti **6 documenti**:

- 1. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo**
- 2. Rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (Risk assessment)**
- 3. Codice Etico**
- 4. Sistema Disciplinare**
- 5. Organismo di Vigilanza (Statuto e Regolamento dell'OdV)**
- 6. Flussi Informativi per l'Organismo di Vigilanza**

Tali documenti contengono:

- **I REATI RICHIAMATI DAL D.LGS. 231/01 e s.m.i. CHE POTREBBERO ESSERE POTENZIALMENTE COMMESSI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AZIENDALI "SENSIBILI", CIOE' A RISCHIO DI TALE COMMISSIONE;**
- **LE MISURE ED I PROTOCOLLI DI PREVENZIONE CHE LA SOCIETA HA ADOTTATO PER PREVENIRE TALI REATI;**
- **I PRINCIPI ETICI E LE NORME DI COMPORTAMENTO ALLE QUALI LE PERSONE CHE HANNO RAPPORTI CON LA SOCIETA' DEVONO ATTENERSI;**
- **LE SANZIONI PREVISTE PER CHI ASSUME COMPORTAMENTI NON CONFORMI AL MODELLO DELLA SOCIETA' ED AI SUOI PROTOCOLLI;**
- **RUOLO E COMPITI DELL'ODV PER LA VERIFICA DELL'EFFICACE ATTUAZIONE DEL MODELLO DELLA SOCIETA'.**

## **1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** **ex D.lgs 231/01**

Tale Documento:

- a) descrive il contenuto e le finalità del D.Lgs.n. 231/01;**
- b) definisce i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza (OdV) e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;**
- c) struttura un sistema integrato dei controlli finalizzato a verificare la concreta attuazione e l'efficacia del Modello (compito dell'Organismo di Vigilanza);**
- d) sottolinea la necessità delle attività di informazione e formazione finalizzate alla efficace attuazione del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso.**

## **2. Rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (Risk Assessment)**

Questo documento **riporta, per ogni reato presupposto, le valutazioni del livello di rischio**, definito come prodotto della probabilità di commissione del Reato nelle Aree Sensibili (valutata dal management nel contesto organizzativo vigente) e della magnitudo delle possibili conseguenze (definita dalle sanzioni previste dal Decreto Legislativo 231/2001).

Tale Documento:

- **Elenca e descrive i Reati Presupposto** per la responsabilità amministrativa della Società;
- **Individua le “Aree Sensibili”** (le aree della Società nelle quali vengono svolte delle attività che presentano un rischio di commissione dei Reati Presupposto);
- **Specifica i “Protocolli” adottati** dalla Società al fine di disciplinare le attività aziendali in modo che il livello di rischio per la commissione dei Reati Presupposto sia inferiore alla soglia di accettabilità individuata dalla Società;
- **Specifica i “Controlli” adottati** dalla Società indicando la tipologia e la periodicità del controllo messa in atto per presidiare il rischio in caso di rischio e individuazione della funzione responsabile del controllo.





### **3. Codice Etico**

Il Codice Etico definisce:

- **i principi etici aziendali** cui devono attenersi i soggetti che operano in nome e per conto della Società per essere in linea con la politica e le aspettative della Società;
- **le norme di comportamento** alle quali i destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi nelle relazioni con i Clienti, i Fornitori, le Risorse Umane, la Pubblica Amministrazione e gli altri soggetti terzi;
- **le modalità di attuazione**, con le attività di info-formazione, le verifiche sulla sua corretta attuazione e il sistema disciplinare per le sue violazioni.

Clariss S.p.A.

## **4. Sistema Disciplinare**

Il Documento ha lo scopo di **definire le conseguenze dei comportamenti non conformi al Modello ed alle Sue procedure**, messi in atto da *“Soggetti sottoposti all'altrui direzione”* (lavoratori), *“Soggetti apicali”* (amministratori, sindaci, procuratori, etc.) e soggetti esterni (es: fornitori, collaboratori, consulenti).

Le sanzioni disciplinari saranno le stesse previste dal CCNL vigente per la Società.

Clariss S.p.A.

## **IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE e GESTIONE:**

- **RENDE CONSAPEVOLI TUTTI COLORO CHE OPERANO IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' CHE LA SUA VIOLAZIONE PUO' DETERMINARE ILLECITI PASSIBILI DI SANZIONI PENALI E AMMINISTRATIVE NEI CONFRONTI PROPRI E DELLA SOCIETA'.**
- **CONFERMA CHE LA SOCIETA' NON TOLLERA ILLECITI E CHE TALI COMPORTAMENTI SONO CONTRARI AI PRINCIPI DEFINITI NEL CODICE ETICO DELLA SOCIETA'.**
- **INFORMA TUTTI COLORO CHE OPERANO CON LA SOCIETA' CHE LA VIOLAZIONE DEL MODELLO PUO' COMPORTARE L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PREVISTE NEL CODICE SANZIONATORIO, CHE POSSONO ARRIVARE FINO ALLA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE.**

### **Sul sito aziendale sono disponibili:**

- **Abstract del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo**
- **Abstract del Codice Etico**

# **REATI POTENZIALMENTE RILEVANTI**

La valutazione del rischio di commissione dei Reati Presupposto nelle “Aree sensibili” della Società ha permesso di individuare i reati potenzialmente rilevanti, individuabili nelle seguenti categorie:

- 1. REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARTT. 24-25 D.LGS 231/01)**
- 2. REATI SOCIETARI (ART 25 TER D.LGS 231/01)**
- 3. REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE, GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE O SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE DEL LAVORO (ART 25 SEPTIES)**
- 4. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILE DI PROVENIENZA ILLECITA (ART 25 OCTIES D.LGS 231/01)**
- 5. REATI AMBIENTALI (ART 25 UNDECIES D.LGS 231/01)**

## RIPORTIAMO ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DI ALCUNI REATI 231

### REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

#### (ARTT. 24-25 DECRETO)

Questi reati possono essere commessi nell'ambito dei rapporti che la **SOCIETA'** intrattiene con la Pubblica Amministrazione.

- **Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico.**

Esempio: un dipendente nel richiedere autorizzazioni, licenze o concessioni alla P.A., inserisce nella documentazione da presentare all'Ente competente, dati e/o informazioni falsi, incompleti o inesatti al fine di ottenere indebitamente (senza averne diritto) l'autorizzazione/licenza/concessione per la Società.

- **Corruzione.**

Esempio: un dipendente, al fine di far ottenere alla Società un ingiusto profitto, potrebbe erogare o promettere ad un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio somme di denaro, o altra utilità, per compiere un'attività del suo ufficio o per omettere o ritardare un atto del suo ufficio

- **Truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche.**

Esempio: un dipendente potrebbe far ottenere alla Società erogazioni pubbliche attraverso l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o attestanti cose non vere, oppure omettendo informazioni dovute.

## REATI SOCIETARI (ART 25 TER DECRETO)

Tra questi reati citiamo il reato di corruzione tra privati (**art 2635, co. 3, c.c.**).

Esempio:

- Un dipendente della Società potrebbe corrompere il dipendente di un'altra Società - arrecando alla stessa un danno/nocumento - al fine di ottenere l'attestazione che il prodotto/servizio offerto è conforme a quanto richiesto (anche se così non è).
- Come ulteriore esempio, si può ipotizzare il caso in cui un dipendente della Società corrompa il Direttore Vendite di un'altra società privata al fine di concludere l'acquisto di beni o servizi a prezzi fuori mercato.



**REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE O SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE DEL LAVORO (ART 25 SEPTIES D.LGS 231/01)**

Tali reati riguardano l'inosservanza della normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs n. 81/08 – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro) e sono **il reato di omicidio colposo (589 c.p.) e quello di Lesioni colpose gravi e gravissime (590 c.p.)**.

Possono essere causati dall'inosservanza o dall'inadeguata gestione del sistema di sicurezza nell'ambito dei luoghi di lavoro, dei contratti di appalto e dei cantieri.

Per questo motivo **preposti e lavoratori** (entrambi soggetti sottoposti all'altrui direzione, ai sensi dell'Art. 7 ex. D.Lgs. 231/01) **hanno obblighi attuativi ed esecutivi**.

**Applicare, aggiornare, diffondere, vigilare e far rispettare le norme in tema di sicurezza sul lavoro, adottando ed attuando efficacemente un sistema organizzato, è un valore da perseguire nella gestione dell'azienda e non un semplice adempimento di legge.**

## **REATI AMBIENTALI (ART 25 UNDECIES DECRETO)**

Questi reati vengono commessi nello svolgimento delle attività tipiche dell'azienda.

Alcuni di questi reati sono:

- **Attività di gestione di rifiuti non autorizzata:** ad esempio gli scarti dell'attività produttiva vengono smaltiti in modo illecito e non autorizzato;
- **Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti:** al fine di ottenere un vantaggio la Società smaltisce i rifiuti in modo illecito;
- **Scarichi di acque:** effettuare scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazioni o senza rispettare prescrizioni dell'Autorità competente;
- **Nuovi "Ecoreati":** cagionare abusivamente (senza autorizzazioni o senza rispettare i limiti delle stesse) una compromissione o un deterioramento significativo delle acque, dell'aria, di porzioni estese del suolo/sottosuolo, di un ecosistema, etc.



## ■ **COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

**L'ORGANISMO DI VIGILANZA ("ODV"), NOMINATO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA SOCIETA', ORGANISMO DOTATO DI AUTONOMI POTERI DI INIZIATIVA E CONTROLLO, HA IL COMPITO DI:**

- **VIGILARE SULL'APPLICAZIONE DEL MODELLO E SUL RISPETTO DELLE PROCEDURE/PROTOCOLLI;**
- **SUGGERIRE ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO AGGIORNAMENTI E MODIFICHE DEL MODELLO IN RELAZIONE A MUTAMENTI NORMATIVI/ORGANIZZATIVI;**
- **RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE AREE AZIENDALI E SVOLGERE INDAGINI INTERNE SU PRESUNTE VIOLAZIONI DEL MODELLO**

# **PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO**

**TUTTI I DIPENDENTI DELLA SOCIETA' HANNO L'OBBLIGO DI  
COMUNICARE ALL'ODV EVENTUALI OMISSIONI O  
IRREGOLARITA' RISCONTRATE NELL'ATTIVITA' LAVORATIVA  
E/O IL VERIFICARSI DI COMPORTAMENTI ANOMALI O  
NON IDONEI (ES: VIOLAZIONE DELLE PROCEDURE)**

**POSSONO INVIARE COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI  
ALL'ODV, IN MERITO A PRESUNTE VIOLAZIONI DEL MODELLO E/O  
DELLE PROCEDURE AZIENDALI, ALL'INDIRIZZO E-MAIL DI SEGUITO  
INDICATO:**

**[odvsevenstars@gmail.com](mailto:odvsevenstars@gmail.com)**

**I DIPENDENTI DELLA SOCIETA' SONO TENUTI AL RISPETTO  
DEI PRINCIPI E DELLE NORME DI COMPORTAMENTO  
ESPRESSE NEL MODELLO, NEL CODICE ETICO E NELLE  
PROCEDURE AZIENDALI E QUINDI SONO TENUTI A  
NON ADOTTARE COMPORTAMENTI O CONDOTTE TALI DA  
PREFIGURARE LA COMMISSIONE DI UNO DEI REATI  
CONTEMPLATI DAL D.LGS 231/01 (C.D. "REATI  
PRESUPPOSTO")**

**LA SOCIETA' HA ADOTTATO IL SUDETTO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,  
GESTIONE E CONTROLLO ANCHE COME IMPEGNO SOCIALE, ETICO ED ECOLOGICO  
VERSO TUTTI I PORTATORI DI INTERESSI (DIPENDENTI, FORNITORI, CLIENTI, COLLETTIVITA.**